
Coronavirus Covid-19: Giornata di preghiera per l'umanità, adesione della Fcei. "Gesto di solidarietà con chi ha subito perdite"

La Federazione delle Chiese evangeliche in Italia (Fcei) aderisce alla Giornata di preghiera globale anti-Covid di domani, giovedì 14 maggio. L'iniziativa dell'Alto Comitato per la Fraternità umana, di cui fa parte anche il Consiglio ecumenico delle Chiese (Cec), è rivolta a tutti i leader religiosi e ai popoli di tutto il mondo. A mezzogiorno si riuniranno in preghiera milioni di persone, anche se molte iniziative sono previste nell'arco di tutta la giornata. "L'adesione della Federazione è innanzitutto per l'idea di fondo che ha animato la convocazione di questa preghiera", spiega all'agenzia Nev il pastore valdese Pawel Gajewski, coordinatore della sezione "Dialogo" della Commissione studi dialogo integrazione (Cosdi) della Fcei. La Federazione invita tutte le sue chiese membro e tutti i credenti a riunirsi in preghiera il 14 maggio "proprio pensando alla situazione senza precedenti che stiamo vivendo – prosegue il pastore –. È un gesto di solidarietà con tutte le persone che hanno subito perdite, che sono ammalate o che soffrono a causa della pandemia. Sarà una preghiera di intercessione per tutte queste persone e un impegno ad aiutarle, a creare modalità adeguate per rispondere alle loro esigenze spirituali e materiali". Alla preghiera globale anti-Covid hanno aderito anche numerose chiese a livello locale, singole persone credenti, organismi religiosi ed ecumenici, fra cui anche il gruppo Dialogo ebraico cristiano islamico (Deci) di Firenze e l'Unione induista italiana. Sono previsti incontri virtuali sulle piattaforme web e preghiere in contemporanea nelle singole case e abitazioni.

M. Chiara Biagioni